

MENO MALE CHE CI SONO GLI STUDENTI

Di fronte ad un Governo di giorno in giorno sempre più arrogante, che sta sconvolgendo le regole della convivenza civile, che vuole istituire le classi differenziate per i figli degli immigrati alle scuole elementari, che si preoccupa di salvaguardare le Banche e le grandi imprese, ma non si cura delle condizioni economiche delle famiglie italiane, soprattutto quelle dei lavoratori dipendenti dei pensionati, che vuole distruggere la scuola pubblica, di fronte ad una opposizione timida e inconcludente, che finalmente riesce ad organizzare una grande manifestazione popolare, ma quasi si scusa di doverlo fare, meno male che ci sono gli studenti, che, ancora una volta, come è successo spesso nella storia del nostro Paese, prendono in mano la bandiera della difesa dei loro diritti e dei principi democratici.

La protesta degli studenti è diventata ormai un'onda inarrestabile e coinvolge l'intero paese.

Ci auguriamo che possa determinare quella svolta indispensabile per la salvaguardia della Scuola Pubblica.